

## Giuseppe Tognon, viaggio nel cuore della meritocrazia

■ Giuseppe Tognon, professore di Storia dell'educazione e di Pedagogia generale presso la LUMSA di Roma, ha pubblicato di recente un breve testo dal titolo «La democrazia del merito» (Salerno, pp. 120, euro 8,90) che affronta un tema di cui molto si è dibattuto e si continua a dibattere: quello relativo al valore e al significato della meritocrazia, di cui Tognon mette in luce pregi e difetti mediante argomentazioni assai rigorose.

L'ideologia meritocratica - egli afferma - contiene idee importanti per lo sviluppo della democrazia e dei rapporti sociali e non è vero che genera sempre un sistema in virtù del quale i più forti prendono il sopravvento sui più deboli.

Tuttavia, la cultura del merito può degenerare e intaccare il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Certamente - mette in guardia l'autore -, uguaglianza non significa omologazione al ribasso. Il problema più serio rimane quello di sapere da chi e con quali criteri viene giudicato il merito, dal momento che non esiste un unico modello meritocratico e nessuno, pertanto, ne detiene il monopolio. Chi si ritiene migliore non può imporre all'intera società le proprie idee sulla virtù e sul modo di governare.

Dunque - conclude Tognon - il concetto di merito deve essere ripensato alla luce dei principi di democrazia e libertà. //

**MAURIZIO SCHOEPLIN**

